

RICORDO

....

Nell'estate del 1961, Vera e Tullio Castellani offrirono il loro appartamento di Courmayeur a noi quattro socie e ci accolsero essi stessi, il primo giorno, per le consegne. La reale, indimenticabile consegna rimase per noi una passeggiata nel bosco, durante la quale Castellani camminava tra l'erba, le foglie e gli aghi di pino osservando la Natura: vedeva tutto, prendeva contatto con ogni cosa, ad ogni cosa dava un nome e tutto pareva dialogare con Lui. Una di noi raccolse una piccola zolla di muschio per portarla a casa e farne una composizione; il presidente ci disse di tenerla quella notte sul balcone in un piatto contenente un po' d'acqua. "Domani – aggiunse col suo sorriso sottilmente ironico e saggio – potreste trovare un tesoro."

Poi Tullio e Vera Castellani partirono, lasciandoci nella piccola casa piena di loro, i loro dischi, alcuni libri sulle piante e sugli insetti, le loro cose cariche di "mana".

La mattina dopo appena sveglie, ancora in pigiama, noi quattro amiche aprimmo la porta-finestra del balcone e...- oh, meraviglia! - dal cuscinetto di muschio era fiorita una splendida genziana palpitante del suo intenso blu-notte .. chi cerca tesori può incontrarli sempre, ad ogni ritorno dell'ineffabile alito del Mistero in noi!

Pubblicato nella rivista Maieutica n° 1 del 1993 a pag. 83